no solo è il vostro Maestro, e voi siete tutti fratelli. Non chiamate nessuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli. Non vi fate chiamare guide, perché una sola è la vostra Guida, il Cristo" (Matteo 23:8-10).

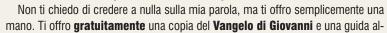
Stanne pur certo che se qualcuno ti si presenta come Guida, Maestro o Padre e pretende che tu lo ascolti perché è un'autorità, o che gli ubbidisca perché rappresenta Dio, o che lo segua perché conosce la via che porta a Dio e te la insegnerà, è una persona che è meglio perdere che trovare! Gesù ha detto, a scanso di equivoci: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Vangelo di Giovanni 14:6).

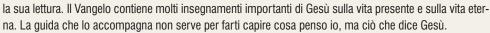
È troppo difficile capire queste parole di Gesù? Niente affatto! Sono parole chiare che vogliono metterti in guardia contro pericoli e trappole. NON devi andare dietro al primo che ti si presenta come guida religiosa. E neanche dietro al secondo o il terzo. Gesù è l'unico Maestro e Guida e la sua Parola è l'unica che ti porta a Dio e alla salvezza eterna.

## **SIGNORI, SI CAMBIA!**

**hi ha paura di cambiare ha già perso il treno.** Quando uno si rende conto che la strada che ha seguito non è quella giusta e che, se non cambia, andrà sempre più lontano dalla verità, CAMBIARE DIVENTA LA SUA UNICA SPERANZA!!

Dio, il tuo Creatore, vede la cattiva strada che questo mondo sta seguendo e interviene per aiutarti a riconoscere il tuo bisogno della verità. La verità con la "V" maiuscola, la Verità di Dio e non le migliaia di false verità che gli uomini cercano di rifilarti.





Richiedi il tuo omaggio scrivendo a assverev@tin.it oppure telefonado a: 06-700.25.59.



**C'è una via che all'uomo sembra diritta,** ma finisce con il condurre alla morte. (Proverbi 16:25)

Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore. (Romani 6:23)

In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati. (Atti degli Apostoli 4:12)

Cercate il Signore, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino. Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; si converta egli al Signore che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare. (Isaia 55:6.7)

Spazio predisposto per un timbro oppure un messaggio personalizzato.



na volta per raggiungere in treno certe località bisognava cambiare, a un certo punto, linea o carrozza. Era scomodo, ma la gente ci si era abituata, perché... cambiare era necessario. Il grido del conduttore: "Pronti, si cambia!" era il segnale per raccogliere i propri bagagli e muoversi.

Molti, oggi, aspettano e sperano in grandi e piccoli cambiamenti nella loro vita. Cambiamenti che portino un miglioramento in famiglia, a lavoro, nella società. Cambiamenti promessi a gran voce dai politici, ma mai avvenuti.

Speravi o credevi che, in quest'anno, finalmente qualcosa cambiasse? O, almeno, che qualcosa do-

veva cambiare? Sei rimasto deluso? Speri ancora?

## Ecco un semplice quiz per renderti conto di ciò che deve cambiare.

Scrivi sulla linea prima della frase quanto sarebbe utile (molto, poco, niente) il cambiamento suggerito. Poi scrivi sulla linea alla fine della riga la percentuale della tua fiducia che la proposta sarà messa in atto nei prossimi 6 mesi.

1. Avere dei politici più onesti.	%
2. Avere persone agli sportelli più gentili.	%
3. Aumentare le pensioni sociali del 20%.	%
4. Dare un lavoro ai giovani.	%
5. Fare delle leggi più giuste.	%
6. Curare meglio gli ammalati e i vecchi.	%
DA CHE PARTE PENDE LA BILANCIA?	



Previsioni meravigliosi per il futuro Cambiare si può e si deve!

- Ogni lacrima sarà asciugata
- Il cordoglio non ci sarà più
- Il grido di sofferenza non ci sarà più
- Il dolore non ci sarà più
- La morte non sarà più

enz'altro, sono previsioni che parlano di una realtà che non esiste ancora, neanche nei paesi più ricchi e sviluppati. Previsioni che mirano oltre lo stato attuale della medicina, della psicologia, della chirurgia, dei progressi promessi da diete, farmaci e cure finora scoperti.

Ma sono previsioni di un cambiamento che tutti vorrebbero vedere, perché basta aver sepolto una sola persona cara, strappata via dal nostro amore troppo presto, per desiderare di non dover mai passare per un simile strazio una seconda volta.

Alcuni mesi fa ho perso mia moglie. Al momento della sua morte, accanto a me c'era il rappresentante della Chiesa romana di quell'ospedale. Malgrado il mio dolore, ho chinato la testa e ringraziato il Signore che ha preso mia moglie dalle sofferenze di questo mondo, portandola, proprio in quel momento, alla gioia della sua presenza.

E, poi, rivolgendomi a quella persona, ho detto: "Sa, forse lei è sorpresa, ma noi non crediamo che i nostri cari debbano aspettare un tempo più o meno lungo, nelle sofferenze per i loro peccati. Gesù ha pagato sulla croce tutta la pena del nostro peccato e noi abbiamo la certezza di cui ha scritto l'Apostolo Paolo: «Per me il vivere è Cristo, e il morire guadagno. Io sono stretto dai due lati: ho il desiderio di partire e essere con Cristo, perché è cosa di grande lunga migliore» (Filippesi 1:21,23). Per Paolo, il «partire» dal corpo significava «essere con Cristo». Soltanto chi ha questa certezza può logicamente e con serenità dire che morire per raggiungere Cristo «è cosa di grande lunga migliore»".

Il rappresentante della Chiesa romana ha abbozzato appena un sorriso di cordiale disaccordo, perché purtroppo, in Italia, questa verità è stata persa e molti pensano che si tratti di un'invenzione di qualche setta religiosa, come i Testimoni di Geova.

È vero, invece, proprio il contrario! È stato Gesù stesso a dire al ladrone accanto a Lui sulla croce: "Oggi tu sarai con me in paradiso". Nemmeno un ladro, un criminale che aveva creduto in Lui come Salvatore, doveva andare in qualche posto tremendo in cui pagare per mesi, anni o secoli, con sofferenze atroci, le colpe "temporali" del suo peccato.

Spesso, chi è stato istruito sin da bambino nelle dottrine della Chiesa romana, si porta addosso per tutta la vita una paura tremenda delle sofferenze del purgatorio. Persino persone che non praticano più da anni la Chiesa e che hanno perso ogni rispetto per i suoi rappresentanti, sono ancora, sotto sotto, preoccupate per le possibili sofferenze che le aspetterebbero e ne sono terrorizzate.

Non di rado si legge di mafiosi che portano con sé oggetti sacri, amuleti e rosari, sperando che una parvenza di devozione alla Chiesa possa proteggerli dal purgatorio per la loro vita criminale.

Negli ultimi anni, poi, alcuni hanno cominciato a mettere in dubbio l'esistenza del purgatorio, anche fra i cattolici stessi.

Davanti a questi abusi e manipolazioni, cosa dovresti fare tu che con sincerità desideri seguire gli insegnamenti autentici delle Sacre Scritture e chiamarti semplicemente cristiano, senza aggiungere nessun altro titolo che saprebbe già di possibili falsificazioni?

Devi capire che è tempo di cambiare. Non di cambiare religione, ma la tua fede. Devi riporre la piena fiducia, per la salvezza della tua anima, non in riti o buone opere, ma nel Salvatore che è morto e risuscitato per pagare la pena dei tuoi peccati e che ti offre gratuitamente, solo per grazia, la vita eterna.

Ecco una parola fresca e attuale, di Gesù stesso: "In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita" (Vangelo di Giovanni 5:24).

In questo versetto c'è una guida, semplice ma essenziale, per conoscere la verità. In primo luogo, bisogna ascoltare le parole di Gesù. Quanto diverso sarebbe il cristianesimo oggi, se si fossero attenuti nei secoli a questo semplice consiglio!

In secondo luogo, bisogna credere solo a ciò che la Bibbia insegna chiaramente. Spesso ci si scusa dicendo che la Bibbia è difficile da capire; ci vogliono "maestri" o "padri" spirituali. Ma se anche tu la pensi così, ti sorprenderà sapere che Gesù ha detto: "Non vi fate chiamare «Rabbì» (Maestro); perché u-

## **CAMBIARE SI PUÒ E SI DEVE**

esù ha detto ai suoi discepoli: "In verità vi dico: se non CAM-BIATE e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli" [Matteo 18:3].

Bisogna CAMBIARE dentro! Perché, come ha detto Gesù: "È dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adultèri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo maligno, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e contaminano l'uomo" [Matteo 7:21-23].



Siamo tutti contaminati, sporchi, colpevoli! E il grosso guaio è questo: nessuno può entrare nel proprio cuore e cambiarlo per farlo puro e santo.

Dobbiamo diventare come i bambini, sinceri e schietti, che confessano ciò che hanno fatto e desiderano cambiare. Un bambino capisce subito nel suo cuore quando ha commesso una colpa, mentre un adulto lo negherebbe fino all'ultimo.

Gesù, invece, ha promesso di cambiare a fondo ciò che tu ed io non siamo capaci di cambiare: la nostra vita e il nostro futuro. Ci perdonerà, facendo di noi delle persone nuove dentro.

Per questo Lui ha detto: "Chi ascolta la mia parola (rivelata nella Sacra Bibbia) e crede a colui che mi ha mandato (cioè crede a Dio che ha mandato Gesù sulla terra per morire al posto dei peccatori, trasformandoci da nemici condannati a suoi figli spirituali) ha vita eterna (passerà l'eternità nel paradiso); e non viene in giudizio (mai, perché Cristo ha pagato il nostro peccato sulla croce), ma è passato dalla morte (spirituale) alla vita (spirituale)" (Giovanni 5:24). CAMBIARE SI DEVE E PUÒ AVVENIRE ANCHE OGGI!

: